

**Edizione di giovedì 25 maggio 2023**

**NEWS DEL GIORNO**

[Approvato il “Decreto maltempo Emilia – Romagna”](#)  
di Redazione

**NEWS DEL GIORNO**

[Inps: ulteriori chiarimenti in materia di termini per ricorsi amministrativi](#)  
di Redazione

**NEWS DEL GIORNO**

[I dati dell'Osservatorio per RdC e PdC di aprile 2023](#)  
di Redazione

**NEWS DEL GIORNO**

[Indici di subordinazione ulteriori al potere direttivo](#)  
di Redazione

**BLOG**

[Il lavoro sposa la transizione energetica, ma rischia il fallimento nella transizione generazionale](#)  
di Riccardo Girotto

**NEWS DEL GIORNO**

---

## ***Approvato il “Decreto maltempo Emilia – Romagna”***

di Redazione

Il CdM, nella seduta 23 maggio 2023, n. 35, ha approvato il c.d. “Decreto maltempo”, volto a fornire sostegno e sussidi ai territori colpiti dal maltempo in Emilia Romagna.

In particolare, il Decreto Legge di imminente emanazione ha la finalità di fornire importanti strumenti di supporto e sostegno alle popolazioni colpite dai tragici eventi di maltempo verificatisi a partire dalla prima parte del mese di maggio 2023.

Tra le varie misure sono previsti, naturalmente, anche importanti interventi in materia fiscale e di lavoro, finanziati grazie allo stanziamento di 2 miliardi di Euro.

Tra questi è possibile annoverare:

- sospensione per il periodo compreso tra il 1° maggio ed il 31 agosto dei termini di versamento inerenti adempimenti e versamenti contributivi, riconducibili sia ad aziende operanti nel territorio dell’Emilia Romagna, sia ad imprese aventi sede al di fuori ma i cui adempimenti sono a carico di professionisti ubicati nelle zone oggetto del provvedimento;
- sospensione dal 1° maggio al 31 agosto 2023 dei procedimenti amministrativi;
- previsione di uno strumento di ammortizzazione sociale unico per fronteggiare l'emergenza, indipendentemente dal settore previdenziale di inquadramento, fino ad un massimo di 90 giorni;
- previsione di un importo una tantum a favore di coloro che siano titolari di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale.

Vista la delicatezza del tema, ulteriori approfondimenti saranno dedicati al tema da parte delle pubblicazioni del Gruppo Euroconference.

Seminario di specializzazione

NOVITÀ E RIFLESSI OPERATIVI  
DEL DECRETO LAVORO

accedi al sito >

NEWS DEL GIORNO

---

## ***Inps: ulteriori chiarimenti in materia di termini per ricorsi amministrativi***

di **Redazione**

L'Inps, con [messaggio 23 maggio 2023, n. 1900](#), fornisce ulteriori chiarimenti e specificazioni in materia di termini per la proposizione dei ricorsi amministrativi.

Il chiarimento fornito dal messaggio Inps n. 1900/2023 si è reso necessario a seguito della pubblicazione della circolare Inps n. 48/2023 la quale, andando a recepire le modifiche in materia di ricorsi amministrativi di competenza dei Comitati Inps, così come previste dal Regolamento oggetto della deliberazione 18 gennaio 2023, n. 8 del Consiglio di Amministrazione.

Oggetto di indagine è dato dai termini di proposizione di ricorso avverso al diniego, ovvero all'accoglimento parziale, relativamente a richieste di integrazione salariale ordinaria.

Nello specifico, viene ora previsto che il ricorso debba essere presentato entro 30 giorni (e non più 60) decorrenti in ogni caso dalla notifica del provvedimento di diniego, ovvero di accoglimento parziale.

Il messaggio Inps n. 1900/2023 precisa come il nuovo termine debba intendersi riferito a provvedimenti che siano stati notificati successivamente alla pubblicazione della circolare Inps n. 48/2023, in modo tale da evitare – per quelli invece collocati in periodo anteriore – di incorrere in una incolpevole decadenza da parte dei destinatari.

Master di specializzazione

**LICENZIAMENTI OGGETTIVI E  
PER REGIONI ECONOMICHE**

[accedi al sito >](#)

**NEWS DEL GIORNO**

---

## ***I dati dell'Osservatorio per RdC e PdC di aprile 2023***

di **Redazione**

Publicato l'Osservatorio di aprile 2023 in merito ai dati di Reddito di Cittadinanza e Pensione di Cittadinanza.

Relativamente al dato dei primi quattro mesi dell'anno 2023, sono 1.267.803 i nuclei percettori di almeno una mensilità di Reddito di Cittadinanza, corrispondenti a 2.704.639 persone coinvolte ed un importo medio di 568,36 €.

Rispetto i dati pubblicati dall'Osservatorio lo scorso mese si registra un incremento sia in termini di nuclei (sino a marzo 1.238.019, per un + 29.784) sia conseguentemente di persone destinatarie (sino a marzo 2.643.516, per un + 61.123).

Sostanzialmente invariato l'importo mediamente erogato a livello nazionale (568,36 € ad aprile, contro i 569,55 € sino a marzo).

Rispetto al valore complessivo di 1.267.803 nuclei complessivamente coinvolti nella percezione dei trattamenti, 1.136.651 sono stati destinatari del Reddito di Cittadinanza, mentre i restanti 131.152 di Pensione di Cittadinanza.

Seminario di specializzazione

**TECNICHE DI NEGOZIAZIONE E STRATEGIE RELAZIONALI  
NEL CONTENZIOSO DEL LAVORO**

[accedi al sito >](#)

**NEWS DEL GIORNO**

---

***Indici di subordinazione ulteriori al potere direttivo***

di Redazione

La Cassazione Civile Sezione Lavoro, con sentenza 14 aprile 2023, n. 10050, interviene in materia di indici ed elementi che possono costituire indice di subordinazione del rapporto di lavoro. La pronuncia in oggetto stabilisce che quanto allo schema normativo di cui all'art. 2094 c.c., costituisce elemento essenziale, come tale indefettibile, del rapporto di lavoro subordinato, e criterio discretivo, nel contempo, rispetto a quello di lavoro autonomo, la soggezione personale del prestatore al potere direttivo, disciplinare e di controllo del datore di lavoro, che inerisce alle intrinseche modalità di svolgimento della prestazione lavorativa e non già soltanto al suo risultato. Tale assoggettamento non costituisce un dato di fatto elementare quanto, piuttosto, una modalità di essere del rapporto potenzialmente desumibile da un complesso di circostanze; sicché, ove esso non sia agevolmente apprezzabile, è possibile fare riferimento, ai fini qualificatori, ad altri elementi (come, ad esempio, la continuità della prestazione, il rispetto di un orario predeterminato, la percezione a cadenze fisse di un compenso prestabilito, l'assenza in capo al lavoratore di rischio e di una seppur minima struttura imprenditoriale), che hanno carattere sussidiario e funzione meramente indiziaria (nella specie, la S.C. ha riconosciuto il rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di una lavoratrice risultando fondamentale il riferimento al coinvolgimento in attività esterne, all'utilizzo di tutti gli strumenti forniti dal datore di lavoro e al rispetto di un orario determinato, coincidente con l'apertura del negozio al pubblico).

Seminario di specializzazione

**RAPPORTI DI LAVORO DI AMMINISTRATORI,  
SOCI E FAMILIARI**

accedi al sito &gt;

**BLOG**

---

## ***Il lavoro sposa la transizione energetica, ma rischia il fallimento nella transizione generazionale***

di **Riccardo Girotto**

*Un problema che emerge con sempre maggiore prepotenza e pone in stretta connessione il piano lavoristico con quello sociale, è sicuramente quello del costante calo demografico. Tra pittoresche ricostruzioni che motivano questa patologica, e forse cronica, situazione, spiace notare come raramente si enfatizzino gli effetti che la questione riverbera sul piano lavoristico.*

*Iniziando dalla più grave delle ripercussioni, non possiamo evitare di citare l'aspetto pensionistico. L'obiettivo a cui deve ambire tutto il nostro impianto previdenziale è senza dubbio la sostenibilità. Sì, perché mentre da un lato il piatto delle nascite piange, dall'altro l'età media e la conseguente speranza di vita crescono<sup>[1]</sup>, combinando 2 fattori che alimentano il timore di una sintesi definitiva: il default.*

*A favore di un riequilibrio, pare ipotizzabile un'incidenza incrementale della copertura del fondo pensione lavoratori dipendenti, di fatto in accettabile salute, stante la costante ricerca di lavoratori da parte delle aziende, a patto però di riuscire a soddisfare almeno parzialmente tale richiesta. Difficile invece pensare che possano aiutare le gestioni previdenziali autonome, in costante saldo negativo.*

*L'Inps nel suo ultimo rapporto datato luglio 2022<sup>[2]</sup> certifica che la stabilità dell'ente è tale grazie al Bilancio dello Stato "...ma solo migliorando i modelli di produzione del reddito si potrà garantire il patto intergenerazionale e adeguati livelli di finanziamento dello stato sociale..."*

*L'istituto fotografa quindi la situazione con un bel warning, i dati non mentono, ma con imprevedibile ottimismo nello stesso rapporto prevede che il numero medio dei figli per donna invece vada a crescere da 1,34 del 2020 a 1,55 nel 2049, previsione che pare potersi smentire al cospetto dei dati sulla natalità effettivi. Risulta quindi difficile pensare possa invertirsi la curva in assenza di misure quantomeno integrative rispetto a quelle fin qui adottate.*

*Ulteriore conseguenza del calo demografico, che si riflette nel mondo del lavoro, è la perdita di know how causata dai lavoratori in uscita, non debitamente e tempestivamente sostituiti. Chiaro che le aziende su questo aspetto devono predisporre verso una logica di formazione propedeutica al ricambio generazionale, in modo che la sostituzione non si esaurisca nello spazio di un rapido passaggio di consegne, ma sviluppi una fase di coabitazione tra lavoratori in uscita e giovani in entrata estesa a qualche anno. Certamente il costo di tale progetto risulta impegnativo, ma andrà rapportato al rischio di perdere definitivamente l'esperienza di una vita.*

*Infine, vale la pena passare in rassegna il più semplice, ma comunque gravoso, problema derivante dal calo demografico: la carenza di personale oramai trasversale in tutti i settori. Al netto della questione della mancata corrispondenza tra domanda e offerta, tanto economica quanto di competenze, il calo di iscritti ai percorsi scolastici è evidente già dalle scuole dell'infanzia e crescente nella scuola primaria, dove non si contano le soppressioni di intere sezioni o addirittura plessi scolastici[3]. Impensabile quindi l'ipotesi che nei prossimi 20 anni il volume di diplomati da inserire nel mondo del lavoro possa risultare sufficiente.*

*La presentazione di problemi noti non mira a demonizzare gli interventi che recentemente si sono susseguiti, tutt'alto, ma evidenzia come questi interventi probabilmente, da soli, non possano risolvere il problema.*

*Ben venga quindi l'arricchimento dell'assegno unico, ben venga l'estensione del welfare per i genitori a 3.000,00 euro di esenzione annua, ricordando però che tali misure, soprattutto la seconda, assistono pregevolmente chi può già contare sulla prole, mentre poco possono incentivare chi in cantiere ancora non ci è entrato.*

*Ecco che l'unica via resta quella dello stimolo condiviso in tutti i campi, perché è solo l'iniezione culturale a poter muovere davvero l'interesse alla procreazione; prova ne è che lo stato sociale delle famiglie numerose, tanto in Italia quanto nel resto del mondo[4], dimostra come il fattore economico incida solo in minima parte sull'interesse ad ampliare la famiglia.*

*Le politiche di integrazione economica risultano apprezzabili, ma non determinanti. Così come per il clima si muovono maree di interessi, sarebbe auspicabile che per le nascite si muovesse un pensiero univoco, culturale, scolastico, industriale. Si prenda ad esempio il modello Bolzano, città italiana che pare immune dal problema demografico, la politica disposta verso le nascite prende ispirazione dall'articolo 1, Legge Provinciale 8/2013 "...La famiglia costituisce il fondamento della nostra società ed è l'ambiente educativo, formativo e relazionale più significativo per i figli. Attraverso la sua funzione di sostegno per le nuove generazioni assume un fondamentale ruolo sociale...".*

*Una legge ispiratrice appunto.*

*Il Trentino Alto Adige, ha sempre spinto verso la valorizzazione culturale della procreazione, figure come le Tagesmütter o i Tagesvater sono tipiche di questi luoghi, risultando di fatto la regione italiana con il più alto tasso di procreazione[5].*

*I casi e le esperienze quindi sono a disposizione, devono solo essere studiate, aggiornate e divulgate. Ogni misura, però, dovrà tendere a produrre effetti con la massima urgenza, l'intervento non può essere più procrastinato, anche se pare chiaro che l'inversione di tendenza richiederà del tempo, almeno 9 mesi.*

[1] L'età media italiana nel mondo è seconda solo a quella giapponese, mentre la speranza di vita si attesta ben oltre gli 80 anni, tendenzialmente in crescita.

[2] Pubblicato con aggiornamento 6 aprile 2023 <https://www.inps.it/it/it/dati-e-bilanci/rapporti-annuali/xxi-rapporto-annuale.html>

[3] Il piano di dimensionamento Valditara è proprio in questo periodo in fase di discussione.

[4] L'UE diventerà presto più piccola della Nigeria, fonte ISPI luglio 2022;

[5] 1,51 figli per donna nel 2022, la media delle regioni del Nord e del Sud si attesta a 1,26, mentre al Centro scende al 1,26;

Segnaliamo ai lettori che è possibile inviare i propri commenti tramite il *form* sottostante.

*Centro Studi Lavoro e Previdenza – Euroconference ti consiglia:*



Seminario di specializzazione

**NOVITÀ E RIFLESSI OPERATIVI  
DEL DECRETO LAVORO**

accedi al sito >